

*Un cielo nero di tempesta incombe su questo paese*  
atto II – scena I

Il buio in fondo al pozzo e la luce in alto,  
lo schiacciamento a terra e l'innalzamento al cielo,  
l'oppressione e l'ascesi, questo racconta la luce in Maria Stuart.  
La luce allunga lo spazio in verticale e allude a ciò che passa  
sopra la testa dei personaggi e che pesa su di loro.  
Come nei quadri di Bacon  
dove le figure sembrano aggrappate alle loro sedie  
nell'atto di una caduta vertiginosa.  
Così stanno Elisabetta e Maria, in due luoghi contigui,  
scandalosamente vicini eppure impenetrabili, distanti  
quanto lo sono il rosso e il verde nell'arco della luce visibile:  
separate da una sfumatura di colore e sempre sul punto di fare  
un piccolo passo l'una verso l'altra.  
È la sfida che questa messa in scena propone agli spettatori,  
chiamati in uno spazio continuo ad essere testimoni  
dell'estremo affronto fatto a Maria e come lei ospiti  
e prigionieri allo stesso tempo del luogo del suo dramma.

*(Pasquale Mari)*